

TIPO DI SITO	DIMENSIONI (mq)	MATERIALI	CRONOLOGIA
VILLA	10.000-30.000 (Cambi 2001) 7.000-40.000 (Aproso 2008) 10.000-40.000 (Egnazia) Concentrazioni: densità 4 ¹ . L'estensione dello spargimento, oltre a comprendere varie parti della villa, può essere dilatata dalla presenza di sepolcreti.	Materiale da costruzione, ceramica di uso comune e da mensa, locale e di importazione, frammenti di marmo, vetro, rivestimenti in intonaco / stucco, tessere di mosaico, resti di strutture termali.	I sec. a.C.-II/VI sec. d.C.
CASA 2	500-2000 Concentrazioni: densità 3.	Materiale da costruzione (tegole, mattoni), ceramica di uso comune e da mensa, locale e di importazione.	IV sec. a.C.-VI sec. d.C. Interpretazione adottata anche per il periodo medievale da Aproso 2008.
CASA 1	100-500 Concentrazioni: densità 2.	Mattoni, tegole, suppellettile di uso comune.	Dalla Preistoria al Medioevo. Interpretazione adottata anche per il periodo medievale da Aproso 2008.
VILLAGGIO 2	15.000-40.000 (Cambi 2001) 10.000-40.000 (Aproso 2008) Possono riconoscersi concentrazioni distinte di materiali con densità tra 3 e 4. A questa categoria appartengono anche villaggi molto grandi dei quali sono stati identificati i singoli edifici posti a distanza di molte decine di metri gli uni dagli altri.	Grandi e piccole aree di spargimento di frammenti fittili, con molto materiale da costruzione e molta ceramica di uso comune e da mensa, locale e d'importazione. Edifici conservati integralmente o parzialmente in elevato, caratterizzati spesso dalla presenza di un recinto fortificato realizzato in età medievale.	Dalla tarda Antichità al Medioevo.
VILLAGGIO 1	5.000-10.000 Concentrazioni: densità 3. In età medievale si riconosce una distribuzione più diradata dei materiali in superficie.	Aree di frammenti fittili caratterizzate da livello paritario, con materiale da costruzione, ceramica da mensa e di uso comune, locale e d'importazione, talvolta articolate in differenti concentrazioni.	Dalla Preistoria al Medioevo.
INSEDIAMENTO ²	2000-5000 Concentrazioni: densità 3.	Materiale da costruzione (tegole, mattoni), ceramica comune e da mensa, locale e poche importazioni.	Interpretazione utilizzata per la Preistoria e il Medioevo.
AREA FUNERARIA/SEPOLCRETO	–	Ossa, tombe ricavate nel banco roccioso, lastre calcaree di copertura o di rivestimento, anche iscritte. A volte si segnala la presenza di oggetti tipici dei corredi funerari, soprattutto in ceramica e in metallo.	Da età pre-romana al Medioevo
EDIFICIO DI CULTO/MONASTERO	–	Edifici che conservano ancora questa funzione o che presentano elementi iconografici attribuibili con certezza ad un edificio di culto cristiano. Laddove le fonti forniscono indicazioni precise si utilizza la definizione di "Monastero".	Dal V sec. d.C.

¹ Per le classi di densità, § 2 nell'articolo in [FOLD&R](#).

² Questa tipologia insediativa è stata utilizzata esclusivamente per definire i nuclei insediativi riferibili al periodo pre-protostorico e medievale ed è calibrata soprattutto sulla estensione delle concentrazioni e degli spargimenti, solitamente poco compatibile rispetto a quella dei nuclei demici minori (casa) e degli aggregati demici maggiori (villaggio).

CHIESA RUPESTRE/INSEDIAMENTO RUPESTRE	–	Edifici che conservano ancora questa funzione o che presentano elementi iconografici attribuibili con certezza ad un edificio di culto rupestre. Laddove l'edificio risulta inserito in un contesto nel quale è attestata la presenza di altre cavità rupestri è stata utilizzata la categoria di "Insediamento Rupestre".	Alto e Basso Medioevo
FORNACE / DEPOSITO	100-200	Elevato numero di frammenti ceramici e laterizi, frammenti di contenitori bruciati o malcotti, residui carboniosi, concotto.	–
FREQUENTAZIONE EXTRA SITO (OFF-SITE)	Aree piuttosto ampie, non delimitate.	Pochi o pochissimi frammenti, depositati per specifiche azioni umane, come la concimazione dei campi.	–
ATTIVITÀ AGRICOLE	–	Pochissimo materiale molto sparso.	–
NON-SITO	–	Materiale archeologico rinvenuto in superficie, ma trasportato da altre aree nell'ambito di attività agricole.	–

Tabella 1 – Tabella sinottica delle interpretazioni adottate per le Unità Topografiche individuate nel territorio di Egnazia (elab. M. Campese).